

## La gestione delle terapie agoniste e i contesti organizzativi

come cambia l'organizzazione dei servizi e la relazione di cura col paziente alla luce dei nuovi trattamenti farmacologici

*Dott. Renato Durello*  
*[r.durello@asst-rhodense.it](mailto:r.durello@asst-rhodense.it)*  
*Direttore DSMD ASST Rhodense*



- Prendersi cura di una persona implica attenzione, applicazione, vigilanza, preoccupazione. Si tratta di essere attenti ai suoi bisogni, occuparsi del suo benessere, sia fisico che emotivo. «Prendere in carico» una persona significa in sostanza farsi carico del suo malessere.
- Questi compiti riguardano molti profili professionali. Per realizzare cure di qualità occorrono competenze approfondite e complesse, che richiedono una attenzione e una riflessione continua.



- Una relazione di cura si qualifica come tale in quanto intende prendersi cura, occuparsi, farsi carico, dell'altro *in quanto persona*, o, anche, dell'altro *nella sua soggettività*.
- Personalizzare l'assistenza richiede di considerare unico ogni paziente nella sua globalità e dargliene la sensazione

## Obiettivi della relazione di cura con l'utilizzo dei farmaci long acting

- Anzitutto la salute della persona, intesa come il suo recupero globale, consapevoli che non è mai possibile il ritorno alle condizioni pre-esordio.
- La creazione di una alleanza terapeutica che, bonificando parte del disagio della persona, potenzia l'efficacia della terapia farmacologica.



## Obiettivi della relazione di cura con l'utilizzo dei farmaci long acting

- Incentivare. Cioè promuovere una maggior compliance al trattamento, compresa l'astensione dal consumo di sostanze, e favorire, inoltre, l'adesione ad ulteriori interventi integrati.
- Raggiungere gli obiettivi psicosociali concordati e tra questi: la ristrutturazione cognitiva, la valorizzazione degli aspetti sani, l'autonomizzazione e la riduzione dello stigma sociale.



## Obiettivi della relazione di cura con l'utilizzo dei farmaci long acting

- Mantenere l'attività lavorativa o consentirne la ricerca.
- Gratificazione per i risultati evolutivi raggiunti e, quindi, promuovere un ulteriore cambiamento.



## Obiettivi della relazione di cura con l'utilizzo dei farmaci long acting

- Gestione delle criticità con pazienti di particolare gravità e miglioramento della loro adesione ai programmi terapeutici.



## Obiettivi della relazione di cura con l'utilizzo dei farmaci long acting

- Consentire una «lontananza» con l'abituale contesto di somministrazione per evitare di evocare un craving nel paziente.
- Riduzione della diversione e del misuso.





## Obiettivi della relazione di cura con l'utilizzo dei farmaci long acting

- Ingaggiare un maggior numero di pazienti, aumentando il numero di persone in trattamento con farmaci sostitutivi.
- Cambiamenti organizzativi con conseguenti cambiamenti nella relazione con gli utenti.



# Determinanti della relazione di cura

- Caratteristiche dell'operatore:
  - Esperienza e competenza;
  - Disponibilità alla relazione e aspetti motivazionali;
  - Aspettative professionali;
- Caratteristiche del paziente:
  - Stato di salute fisica, psichica e condizione socio-economica e giuridica;
  - Competenze intellettive: cognitive, emotive, culturali,...;
  - Esordio ed evoluzione della/e dipendenza/e;
  - Motivazione al trattamento e aspettative;



# Determinanti della relazione di cura

- Caratteristiche del setting:
  - Motivazione, aspettative e sintonia del gruppo di lavoro;
  - Condivisione delle competenze e delle esperienze;
  - Qualità della leadership;
  - Aspetti normativi, gestionali e organizzativi;
- Caratteristiche del trattamento:
  - Condivisione e integrazione multidisciplinare/multiprofessionale;
  - Efficacia rispetto agli obiettivi concordati;
  - Stigma/discredito/popolarità/risonanza.



